

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 001/2010
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Protocollo PC/2010/EMG006

Del 02/01/2010

Ai Capo del Dipartimento della Protezione Civile**Agli Uffici Territoriali del Governo di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Presidenti delle Province di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di**AFFLUENTI PO
CONCA E MARECCHIA
FIUMI ROMAGNOLI
PO DI VOLANO
RENO**Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco****Al Coordinatore regionale del CFS -
Corpo Forestale dello Stato****Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera
Direzione marittima di Ravenna****All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE****All' ARNI - Azienda Regionale per la
Navigazione Interna****All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume
Po****Al Responsabile Servizio Difesa del Suolo e
della Costa, Protezione Civile****Al Responsabile Servizio Geologico Sismico e
dei Suoli****Al 118 Emilia Romagna****Al Capo compartimento viabilità ANAS
E45
EMILIA-ROMAGNA****Alle Società Autostradali
DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13 - A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A22 - BRENNERO
DIREZIONE A21 TO-BS****Alla Polizia Stradale
Compartimento Regionale****Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-
Romagna****All' ENEL Distribuzione spa
Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna****Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-
Romagna****Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del
Volontariato di PC di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna****All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna****All' A.N.P.As. Sez. Emilia-Romagna****All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna****Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna****Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna****Al RID - Registro Italiano Dighe****Alla Sede regionale ANSA****Ai Consorzi di Bonifica**BACINI PIACENTINI
BENTIVOGLIO ENZA
BONIFICA PARMENSE
BURANA PANARO
I° CIRCONDARIO
II° CIRCONDARIO
PARMIGIANA MOGLIA SECCHIA
RENANA
RENO PALATA
RIMINI
ROMAGNA CENTRALE
ROMAGNA OCCIDENTALE
SAVIO RUBICONE
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
TIDONE TREBBIA
VALLI DI VECCHIO RENO**Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo****Al responsabile del CREMM Bologna****Alla PROTEZIONE CIVILE**REGIONE LIGURIA
REGIONE PIEMONTE
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE VENETO
REGIONE TOSCANA
REGIONE MARCHE

LORO SEDI.

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

| | | | |
|-------------------|-----------------------------------|--|---|
| 051 527 4440/4200 | Centro Operativo Regionale | lun. - sab. 08:00-20:00 | (e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it) |
| 051 527 4404 | Centralino Agenzia regionale | attivo H24 | (e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it) |
| 335 6326953 | Servizio reperibilità - Referente | lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24 | |
| 051 5274829/4768 | Fax Centro Operativo Regionale | attivo H24 | |

*Si invitano le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo a dare conferma al Centro Operativo Regionale della ricezione della presente allerta.**Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.*

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. N. 001/2010 ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: Lunedì, 04 gennaio 2010 alle ore 01.00
 Periodo validità: 48 ore; fino a mercoledì 06 gennaio 2010 ore 01.00

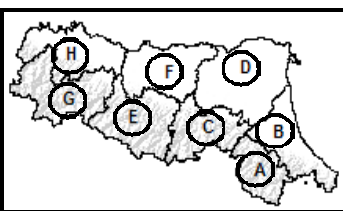
Eventi: **NEVE**

Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

| | VENTO | PIOGGIA | NEVE | GELO | NEBBIA | VALANGHE | CALORE | STATO DEL MARE | DISSESTO IDRO GEOLOGICO |
|---|-------|---------|------|------|--------|----------|--------|----------------|-------------------------|
| A | | | ■ | | | | | | |
| B | | | ■ | | | | | | |
| C | | | ■ | | | | | | |
| D | | | ■ | | | | | | |
| E | | | ■ | | | | | | |
| F | | | ■ | | | | | | |
| G | | | ■ | | | | | | |
| H | | | ■ | | | | | | |

■ **livello 1** Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ **livello 2** Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.



Riferimenti a documenti pervenuti:

| | | | |
|---------------------|--------------|----------|------------|
| Fonte del documento | Tipo | Prot. n. | del |
| CF Arpa SIMC | Avviso Meteo | 460/CF | 02/01/2010 |

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Si conferma quanto indicato nell'Allerta di Protezione Civile – ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE n.99/2009 del 31 dicembre 2009.

Nella giornata di domani è previsto un miglioramento a cui farà seguito un successivo nuovo peggioramento tra la notte di domenica e lunedì.

Evoluzione:

Dalla serata di domenica 3 gennaio, una saccatura in approfondimento in pieno Atlantico, farà fluire correnti occidentali sulla nostra regione che, unitamente alla presenza di un cuscinetto di aria fredda al suolo, favoriranno l'occorrenza di precipitazioni nevose dalle prime ore di lunedì 4 gennaio, lungo tutta la dorsale appenninica dove le precipitazioni nevose potranno raggiungere i 40 cm al termine dell'evento ed in estensione alle pianure centro occidentali, con quantitativi anche moderati. Le precipitazioni avranno invece carattere di pioggia mista a neve nelle aree pianeggianti comprese tra Ferrara, Forlì e Rimini.

Nella giornata del 5 gennaio sarà valutata la possibilità di un aggiornamento della presente allerta.

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Possono diventare rapidamente molto difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e in protocolli o piani di emergenza provinciali o comunali.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale. La presente Allerta costituisce l'attivazione della fase di attenzione, prevista nei piani di settore redatti dalle Prefetture-UTG

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. N. 001/2010
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

per la Viabilità di cui al decreto interministeriale del 27/01/2005, anche ai fini delle procedure concordate in caso di blocchi prolungati del traffico stradale e autostradale.

Si raccomanda in particolare:

- Agli Enti gestori della viabilità di attivare i piani neve anche ai fini di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verificano situazioni di crisi; di verificare la disponibilità delle scorte di sale da poter utilizzare sulla viabilità di competenza; di comunicare con tempestività l'evento alle strutture preposte all'informazione degli automobilisti e di attivare le risorse necessarie a garantire un pronto intervento lungo la viabilità di competenza interessata dalle gelate e di assicurare costante informazione agli utenti;
- Agli Enti di gestione degli aeroporti di utilizzare le misure necessarie a garantire il trasporto aereo in condizioni di sicurezza;
- Alle Aziende di pertinenza della rete ferroviaria di verificare il controllo della funzionalità di tutte le attrezzature che possono causare il malfunzionamento.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità. Informarsi sulle condizioni di circolazione stradale e comunque privilegiare i trasporti pubblici. Per quanto possibile cercare di limitare/evitare gli spostamenti ed utilizzare le necessarie misure di salvaguardia quali catene, torcia, coperte ed acqua potabile a bordo del veicolo. In caso di necessità di spostamenti, oltre ad assicurarsi preventivamente le generali condizioni di stabilità del veicolo, moderare la velocità aumentando la distanza di sicurezza.

Si assicura che questa Struttura di Protezione Civile, in stretto raccordo con il Servizio Idro Meteorologico Regionale Arpa_Centro Funzionale, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

Per IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Ing. Demetrio Egidi
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
EMERGENZE
Dr. MAURIZIO MAINETI

